

L'Egitto presenta nuovi progetti di sviluppo per il Sinai

 movisol.org

Redazione MoviSol

16 OTT 2025



Nel contesto di quello che dovrebbe diventare un programma urgente di ricostruzione della Striscia di Gaza, i piani elaborati anni fa dall'Egitto per il Sinai assumono oggi un'importanza ancora maggiore. La scorsa settimana, in occasione del 52° anniversario della Guerra del 6 ottobre 1973 e della riacquisizione del Sinai dall'occupazione di Israele, il Ministero della Pianificazione, Sviluppo Economico e Cooperazione Internazionale egiziano ha annunciato un pacchetto di progetti di sviluppo per l'area in vari settori. Dal 2014, il Sinai è passato dall'essere un focolaio di terrorismo e contrabbando, a un centro di sviluppo economico. Venti grandi progetti sono già stati completati. Con la ricostruzione della Striscia di Gaza, sarà possibile integrare economicamente quest'ultima con il Sinai.

I progetti annunciati comprendono:

Ospedali – sono in costruzione, dal lato egiziano di Rafah e a Nakhil, due nuovi ospedali, mentre altri due verranno ristrutturati; nel Sud Sinai sono previsti quattro nuovi ospedali ad Abu Rudeis, Dahab, Santa Caterina e Taba.

Istruzione – le università e le scuole vengono ampliate e potenziate con nuovi edifici e nuovi dipartimenti, ad esempio presso l'Università Tecnologica di Port Said Est. È in fase di costruzione una nuova università, la Salman bin Abdulaziz University.

Acqua – l'impianto di trattamento triplo delle acque reflue Al-Mahsama mira a bonificare 250 milioni di metri quadrati di terreno, mentre il sistema Bahr El-Baqar tratta cinque milioni di metri cubi di acqua al giorno per irrigare 168.000 ettari nel Sinai. Un impianto di dissalazione a East Port Said produrrà 150.000 metri cubi di acqua al giorno, mentre nel Sinai meridionale nuovi impianti di dissalazione e condutture forniranno 80.000 metri cubi di acqua al giorno alle comunità locali.

Servizi pubblici – sarà completata la costruzione di un centro servizi che fornirà più di 150 servizi pubblici, tra cui servizi notarili, di stato civile e di traffico, il tutto in un'unica sede.

Nuove città – sono in costruzione nuove città, tra cui New Rafah City, costruita accanto alla città vecchia che è divisa tra l'Egitto e la Striscia di Gaza. La nuova città comprenderà 4.500 unità residenziali.

Trasporti – nell'ottobre 2024, le Ferrovie Nazionali Egiziane hanno iniziato per la prima volta da 50 anni a far circolare treni passeggeri sui primi cento chilometri della vecchia ferrovia del Sinai, tra Ismailia, sul Canale di Suez, e Bir El-Abd, a metà strada tra Rafah e il confine con la Striscia di Gaza, dopo averli riabilitati. I piani dell'Egitto prevedono la rimessa in servizio della linea fino ad Arish, che dista dieci chilometri da Rafah.

Idealmente, la linea potrebbe proseguire fino alla città di Gaza e persino fino a Israele, lungo il percorso della vecchia ferrovia Sinai-Palestina, diventando potenzialmente una “ferrovia della pace” che collegherebbe l'Asia sud-occidentale all'Africa.